

Per andare oltre l'Esame di Stato - 3

Anno scolastico 2008/2009 – ICS di Curtarolo e Campo san Martino

In una delle mie classi prime – scuola secondaria di primo grado “P.B.Longo”, ripete l'anno un ragazzo straniero, nato in Romania da madre romena e padre turco.

Mi accorgo subito che D. K. è particolarmente sensibile e intelligente, ma assai poco “scolarizzato”; è attratto da relazioni con compagni altrettanto “irrequieti” per i quali, a sua volta, assume funzione di “leader negativo”.

Il suo percorso di studi è veramente problematico: scarso impegno a scuola e nullo a casa, spesso richiami e note disciplinari in classe, talvolta convocazione dei genitori. Dalla ripetenza della classe prima all'ammissione in classe terza, la promozione avviene per voto di Consiglio.

In terza, nonostante le azioni di recupero motivazionale attivate dalla scuola, la situazione va decisamente deteriorandosi: verifiche scritte di valutazione per disciplina consegnate in bianco, lacune accumulate e assolutamente non recuperate, comportamento scorretto tale da richiedere un provvedimento di sospensione.

A.s. 2010/2011, il ragazzo non viene ammesso all'Esame di Stato.

E' la sua seconda bocciatura.

Intuendo il suo disorientamento e senza dimenticare gli episodi nei quali aveva dimostrato di “sapersela cavare”, decido di contattare la famiglia.

Luglio 2011, in casa K., trovo D. e i suoi genitori e presento loro la mia proposta.

In passato, avevo già avuto esperienza della positività di convenzioni fra ICS e CFP, ai tempi attuate su consiglio del dott. Andrea Bergamo (UST di Padova); l'accordo fra i due ordini di scuole, infatti, permette la frequenza parziale della scuola secondaria di primo grado per la preparazione all'Esame di Stato, completata dalla partecipazione alle attività laboratoriali presso il CFP per un avvio al mondo del lavoro. Alunni/e pluriripetenti, per difficoltà di apprendimento e/o comportamentali, spesso ritrovano interesse e impegno nello studio proprio grazie a queste attività laboratoriali indirizzate allo specifico della formazione professionale.

A mio parere, D. aveva bisogno di sperimentarsi in questo tipo di realtà, per mettersi alla prova come “giovane lavoratore” e per vivere l'ambiente scolastico come mezzo per accedere all'ormai prossimo mondo del lavoro.

L'ipotesi di frequentare per due giorni settimanali due laboratori per meccanica per auto presso l'Enaip di Cittadella e, per i restanti 4 giorni, prepararsi all'Esame di Stato presso la scuola “Longo” ha aperto una nuova speranza non solo per D., ma anche per i suoi genitori.

La preparazione di una convenzione di questo genere richiede tempo e lavoro: contatti con i DS delle due scuole, con i docenti delle classi interessate e con la famiglia si sono protratti oltre l'inizio della scuola.

Finalmente, in autunno inoltrato, il ragazzo ha iniziato il suo “viaggio” verso il mondo del lavoro e, dopo poco, visto il suo atteggiamento attento e interessato, la frequenza dei laboratori professionali è passata da due a tre giorni la settimana.

Tuttavia, le restanti tre mattinate in classe terza presso la scuola “Longo” non erano certo sufficienti per recuperare le lacune e acquisire i contenuti minimi per sostenere l'Esame di Stato. Così, non solo come Funzione Strumentale Intercultura, ma anche come docente referente per l'ICS di Curtarolo e Campo San Martino nella convenzione con l'Enaip, ho fatto da tutor al ragazzo.

Oltre alle ore aggiuntive di insegnamento, che avevo messo a sua disposizione per svolgere insieme quanto programmato nel piano di lavoro individualizzato, mi sono accorta che D. aveva bisogno di qualcuno che vigilasse costantemente il suo comportamento, richiamandolo immediatamente in caso di piccole scorrettezze nelle relazioni fra compagni e/o insegnanti, verificando la sua puntualità nel rispetto degli orari, ricordandogli di far firmare ai genitori avvisi e giustificazioni.

L'osservanza di queste regole è fondamentale non solo per una frequenza positiva a scuola ma, direi soprattutto, per essere un buon lavoratore.

Nell'ultimo periodo, il ragazzo è stato seguito per la lingua inglese individualmente dalla prof.ssa Bezzegato e, in altre materie, lavorando in piccolo gruppo, dalla prof.ssa Pan – docente di sostegno assegnata alla classe.

Di fronte ad argomenti notevolmente semplificati, D. ha dimostrato, prima di tutto a se stesso, di essere in grado non solo di comprendere, ma anche di attivare quell'impegno indispensabile all'acquisizione di contenuti sia pur essenziali. Le verifiche, calibrate sulla base di quanto effettivamente svolto, risultavano con valutazioni sufficienti.

Per lui è stato un successo, una soddisfazione dopo tanto disimpegno e tanti fallimenti.

Ormai abituato a sostenere un ruolo "controcorrente" rispetto alle richieste della scuola, D. stava vivendo un'esperienza nuova e, almeno nell'ambito della scuola secondaria di primo grado "P. B. Longo" di Curtarolo, il suo comportamento è notevolmente migliorato rispetto l'anno precedente.

La sua esperienza presso l'Enaip di Cittadella, invece, è risultata proficua per il primo quadrimestre; mentre, nel secondo quadrimestre, si è rilevato un calo sia nell'attenzione che nell'impegno. In parallelo, i docenti hanno osservato legami relazionali che il ragazzo aveva progressivamente maturato con altri soggetti a rischio all'interno del gruppo laboratoriale. Evidentemente, alle "superiori", era riaffiorata la sua fragilità interiore.

Osservando l'intero percorso, ai fini dell'ultima valutazione quadrimestrale, l'intervento proposto dalla scuola è risultato indubbiamente positivo: D. necessita ancora di essere sollecitato e incoraggiato ad un comportamento adeguato e ad un impegno più proficuo ma, se guidato, le sue risposte sono corrette.

Il ragazzo è stato ammesso a sostenere le prove d'Esame, durante le quali ha evidenziato senso di responsabilità raggiungendo la piena sufficienza in quasi tutte le discipline. In particolare, durante il colloquio orale, ha dimostrato di aver studiato rispondendo in modo soddisfacente ai quesiti posti dai docenti, sia pur in rapporto ad argomenti essenziali.

Luglio 2012: cerco di nuovo di contattare la famiglia K. per sollecitare la conferma dell'iscrizione presso l'Enaip di Cittadella.

Mi risponde la madre che, con D., viene a trovarmi: vogliono ringraziarmi.

A casa mia la notizia: non ci sarà nessuna iscrizione alle superiori per D, la ditta del padre è fallita e la famiglia tornerà a settembre in Turchia.

Almeno là, nel paese d'origine paterno, D. arriverà con il suo diploma di Licenza Media... e speriamo possa trovare la dimensione giusta per lui!

Campo San Martino,
Agosto 2012

prof.ssa Elisa Marini